

NEL SAVONESE CI SONO 14 AREE, TRA PIAZZOLE ED ELISUPERFICI, ATTREZZATE PER LE OPERAZIONI NOTTURNE

Elisoccorso in volo 253 volte nel 2022

Oltre 900 gli interventi a livello regionale, una media di due missioni a settimana nell'entroterra

LUISA BARBERIS
SAVONA

Il buio non è più un ostacolo e sono sempre più frequenti gli interventi dell'elisoccorso, che a tutte le ore si leva in volo per trasferire velocemente i pazienti in ospedale. Nel 2022 il servizio ligure ha effettuato 900 interventi, di cui 253 in provincia. La centrale operativa 118 Savona ha richiesto 192 servizi di urgenza primaria e 61 secondari (trasferimenti tra ospedali), soprattutto con destinazione San Martino e Gaslini. Infatti l'elisoccorso assicura una pronta disponibilità per i trasporti neonatali verso l'Istituto. I dati raccontano l'attività, ma dietro alle cifre c'è un intenso lavoro, persino un cambio di mentalità dei

territori, che hanno iniziato a investire sulle piazzole di atterraggio sia per il giorno sia per la notte. Nel Savonese quelle omologate per il volo notturno sono 14: Bardineto, Cairo, Calizzano, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Sassello, Stella, Urbe, gli ospedali di Savona e Pietra. Una rete capillare che fa della provincia una delle più servite in Liguria. Così l'elisoccorso viene inviato sempre più spesso, specie nell'entroterra, dove la media è di 2 missioni a settimana. Di recente è intervenuto 2 volte di seguito a Cengio.

«Nel Savonese è stato fatto un ottimo lavoro con il 118 locale per stimolare i Comuni più distanti a dotarsi di un sito di atterraggio – spiega Giorgio



La centrale operativa 118 Savona ha richiesto 192 urgenze e 61 trasferimenti con l'elisoccorso

Picasso, responsabile della commissione tecnica elisoccorso Liguria – La prima area certificata per il volo in notturna era stata il campo sportivo di Osiglia». E proprio qui il 29 novembre 2021 è avvenuto il primo atterraggio con il buio per soccorrere un infartuato.

«Di giorno l'elicottero riesce ad atterrare quasi dappertutto – continua Picasso - Il problema è la notte, ma ora gli amministratori hanno compreso che può far la differenza, specie per patologie tempo dipendenti e con una rete autostradale spesso congestionata. Nel Savonese e nell'Imperiese opera il mezzo Grifo che ha base ad Albenga, ma in caso di necessità può subentrare quello dei vigili del fuoco da Genova. Grifo si leva in volo in 3 minuti dalla chiamata di urgenza, in 15 minuti per i trasporti secondari. A bordo ci sono medico e infermiere, tecnico del soccorso alpino, verricellista e pilota: un mini ospedale che va dal paziente. La sfida ora è potenziare la rete: tutti i Comuni possono attrezzarsi». —